



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Località Praino 87023 DIAMANTE (CS)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "GIOVANNI PAOLO II"  
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - PER I SERVIZI  
ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA ITCG-IPAA -ITA & IPSEA

☎ 0985/81535 – 0985/81545 – ☎ **Dirigente scolastico: 0985/81493**  
✉ **csis023003@istruzione.it** ✉ **PEC / csis023003@pec.istruzione.it Uff. .**

**www.iissdiamante.gov.it**

Cod. Mecc. CSIS023003 -Distretto 21 - Codice Fiscale 82001210788

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL  
POF TRIENNALE 2019 - 2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- ✓ La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ✓ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✓ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ✓ con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- ✓ il CCNL Comparto Scuola vigente;
- ✓ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- a) i decreti legislativi da 59 a 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- b) le linee di indirizzo del DS comunicate al Collegio Docenti nella seduta del 13.9.2018;
- c) la delibera del Consiglio d'Istituto dell' 11/09/2018

**TENUTO CONTO**

- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
- del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, ma anche i principi ai quali si ispira il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti
- del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 per la revisione dell'Istruzione Professionale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018

- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato, convenzioni, con i diversi enti e soggetti del territorio
- 

## **Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022,**

### **PREMESSO che**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ✓ è da intendersi, soprattutto, come *progetto strutturato di impegni* che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- ✓ esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le *scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali* che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un *progetto di vita del soggetto-persona*;
- ✓ rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un *curricolo continuo* di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel *soggetto- persona* l'acquisizione delle *competenze chiavi*, necessarie a realizzare "*la cittadinanza attiva*";
- ✓ presuppone la *consapevolezza* delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- ✓ la *partecipazione attiva* e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento;
- ✓ la *trasparenza e l'assunzione responsabile* di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola;
- ✓ la *cognizione* che il *miglioramento* non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali.

### **RILEVATO che**

- ✓ il PTOF 2016/2019 è già strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- ✓ il PTOF 2016/2019 non prevede alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di studenti, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;
- ✓ il PTOF 2016/2019 è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale

## **EMANA**

### **il seguente atto di indirizzo**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2019-2022, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare:

- ✓ la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018;
- ✓ la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- d) il dlgs 61/2017 sul nuovo ordinamento degli istituti professionali;

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

#### **Principi basilari:**

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

La presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

Questo al fine di far sì che:

- quanto la scuola propone ai suoi discenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio (vincolanti a meno di altre che le superino) e del Consiglio d'Istituto;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- venga rispettata la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del POF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

#### **PRINCIPI GENERALI PER L' ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE**

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV (commi 5-7 e 14).

#### **CONTENUTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

## **AUTOVALUTAZIONE**

- ✓ Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

- ✓ Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli.
- ✓ Sperimentare nuove forme di organizzazione a partire dalla flessibilità oraria, dal potenziamento disciplinare, dalla modularità, con eventuale potenziamento del tempo-scuola.
- ✓ Progettare percorsi formativi curricolari nuovi, anche in collegamento con le risorse culturali ed economiche del territorio, per adeguare i curricoli alle rinnovate esigenze culturali e professionali.
- ✓ Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza.
- ✓ Rimodulare e innovare i curricoli, implementando discipline aggiuntive e opzionali, potenziando discipline di studio, coerenti con le esigenze del territorio e del mondo universitario e del lavoro, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari.
- ✓ Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:

- e) Costruzione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi dello stesso indirizzo e tra indirizzi;
- f) Costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine del biennio, e in relazione ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e le conoscenze economico-finanziarie e di educazione all'autoimprenditorialità.
- ✓ Promuovere i valori della legalità, solidarietà, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.

## **PIANO DIGITALE**

- ✓ Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES),
- ✓ Favorire attività laboratoriali e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO**

- ✓ Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- ✓ Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- ✓ Valorizzare e Potenziare le eccellenze.

## **PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA**

- ✓ Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";

il PTOF 2016/2019 non prevede alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di studenti, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;

## **L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE ( D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)**

- ✓ esempio del nuovo assetto didattico che si sta delineando , caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento. Un aspetto particolarmente interessante, che si deve curare, nell' ottica del miglioramento dei risultati formativi è l'aggregazione delle discipline in Assi culturali e la previsione di attività di personalizzazione educativa, previsto dal Decreto 61, all'articolo 5, comma 1, lettera a: entro il 31 gennaio 2019 i Consigli delle classi prime dei professionali dovranno redigere un progetto formativo individuale (PFI) per ogni alunno, che dovrà essere aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il "P.F.I. (Progetto formativo individuale) costituisce lo strumento per:

a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale; b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale". L'aggregazione degli insegnamenti, per non ridursi ad un puro elemento formale, necessita di azioni formative mirate per rendere reale questo cambiamento radicale e fondamentale nell'impostazione didattica, tenuto conto dell'organizzazione degli insegnamenti in classi di concorso".

I cambiamenti introdotti per aumentare il successo formativo richiede da parte di tutti gli operatori scolastici impegno e professionalità al fine di rendere efficaci le misure di accompagnamento che dovranno essere rivolte al cuore dell'azione.

### **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

- ✓ Organizzare attività di stage, in modalità integrativa e aggiuntiva, grazie alla stipula di convenzioni con soggetti culturali di diversi settori del territorio, associazioni ecc.
- ✓ Documentare e certificare, in collaborazione con enti e imprese, le competenze acquisite in ambito professionale, per la costruzione del curriculum dello studente.

### **ORIENTAMENTO**

- ✓ Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative.
- ✓ Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire, grazie ad attività di orientamento formativo e ai percorsi di alternanza scuola lavoro.
- ✓ Rafforzare la conoscenza della cultura di impresa e la consapevolezza del valore formativo dell'esperienza lavorativa.

### **VIAGGI, VISITE, STAGE**

- ✓ Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale attraverso una progettazione di scambi culturali con Paesi esteri; avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio e dei Paesi esteri. Collegare i viaggi con l'ASL.

### **PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

- ✓ Promuovere le competenze linguistiche, anche certificate, e le conoscenze dei sistemi di istruzione europei per un confronto ricco e proficuo di esperienze professionali, sia per gli studenti che per i docenti.
- ✓ Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi di diverse nazioni, grazie a scambi e partenariati (Erasmus+);

### **PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA**

- ✓ Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop.
- ✓ Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-

- azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.
- ✓ Promuovere la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

#### **SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE**

- ✓ Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'avvio di percorsi di rendicontazione sociale mediante incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate;
- ✓ Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio.

#### **INDICAZIONI ORGANIZZATIVE**

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre.
- Eventuale modifica del curriculum delle discipline e/o del loro rapporto complessivo nel limite del 20% del monte ore complessivo.
  - Eventuale potenziamento del tempo scuola.
- Programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro (stage/tirocini formativi) durante l'anno scolastico.
- Adesione o costituzione di accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

#### **Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:**

- Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- Individuare fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo o e per sostituzioni per le assenze fino a 10 gg.,
- Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- Esplicito riferimento alla programmazione dell'Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

**Si riportano qui di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. È certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale ed ad una riflessione collegiale della nuova normativa e dei documenti citati in premessa, tra cui la *Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018* e *L'autonomia scolastica per il successo formativo*.**

**Legge 107/2017, commi d'interesse:**

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il 31 del mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

- 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto

culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.



Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».
16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.
29. Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.
60. Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'accusabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
  - b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
  - c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Quanto indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate sono da intendersi come il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

**Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.**

**Le modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa vanno deliberate entro il 31 ottobre 2018.**

*Il Dirigente Scolastico*

*Prof. Patrizia D'Amico*

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e normativa connessa e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa